

LA BAMBINA DEI PRODIGI

Era il maggio del 1944

# Quando la radio riaccese la speranza: "A Bergamo appare la Madre Celeste"

**N**ella primavera del 1944, il mese dedicato alla Madonna fu segnato da alcuni episodi prodigiosi: dal 13 e al 31 maggio, alle Ghiaie di Bonate, a pochi chilometri da Bergamo, Adelaide Roncalli (nella foto, all'epoca dei fatti), una bambina di 7 anni, sarebbe stata testimone di 13 apparizioni durante le quali la Madre Celeste avrebbe annunciato tra l'altro l'imminente fine della guerra. Per questo Bergamo diventò famosa fra le truppe belligeranti: infatti, la città fu una delle poche ed essere risparmiata dai bombardamenti e, in segno di ringraziamento, fu eretto il Tempio Votivo in via Statuto. La notizia delle ap-



parizioni si diffuse in un battibaleno, facendo poi il giro del mondo. La voce rimbalzò fin nella Germania nazista e lo stesso Adolf Hitler s'interessò dei fatti delle Ghiaie; tentò in seguito di metterli in relazione

con l'attentato subito il 20 luglio di quell'anno, quando, nel rifugio arroccato sulle Alpi Bavaresi, un ufficiale della Wehrmacht gli piazzò una bomba ad orologeria sotto il tavolo di lavoro. Ma, oltre al "Führer", anche i servizi segreti tedeschi si occuparono del caso, attribuendo le apparizioni mariane all'opera di un agente segreto al soldo dell'Intelligence Service. Secondo la versione tedesca, la bambina sarebbe stata suggestionata da una spia di sua Maestà britannica. E' vero anche che in quel periodo il generale tedesco Albert Kesslerling, il comandante delle truppe germaniche in Italia, capitava spesso a Bergamo e il problema fu affrontato dall'alto ufficiale anche con il capita-

no Langer, cui era affidato il compito della sicurezza, che ricevette in merito un messaggio cifrato direttamente da Berlino. L'incaricarono di svolgere indagini e, all'occorrenza, di sequestrare la bambina. Dei fatti di Bonate si occuparono anche gli alleati, con un radio-messaggio in codice ai partigiani, perché «...ciò che accade a Ghiaie riveste grande interesse politico-militare». Intanto le fortezze volanti americane ed inglesi sorvolavano Bergamo senza sganciare il loro micidiale carico di morte. E' innegabile che, al di sopra di tutte le speculazioni propagandistiche, i fatti registrati alle Ghiaie ebbero, in quell'inizio d'estate, un'importanza di portata internazionale.

## Adelaide Roncalli oggi, una donna di fede

# Una vita nell'attesa. Di rivederLa

**D**ivenuta adulta, Adelaide Roncalli (nella foto ritratta a Bonate con Sergio Pagliaroli), non ha più voluto parlare dell'accaduto. Ma Francesco Barbieri, redattore del Giornale di Bergamo, riuscì a rintracciarla nel 1972 all'ospedale Niguarda di Milano dove lavorava come infermiera. In quell'occasione Adelaide fece al collega questo racconto: "Io andavo a cogliere fiori per la Madonna che c'era a metà scala, per salire in camera, in casa mia. Vidi un bel fiore di sambuco, ma era troppo in alto perché lo potessi cogliere. Stavo ferma ad ammirarlo, quando vidi un puntino d'oro



che scendeva dall'alto e, man mano che si avvicinava, si ingrandiva. In quel puntino si de-

lineò la figura di una bella Signora con Gesù bambino in braccio e alla sua sinistra san

Giuseppe. Al primo momento ebbi paura, ma la signora mi chiamò con voce delicata dicendomi: "Scapa mia, ché mé so la Maddòna!"- (non scappare perché io sono la Madonna). Allora mi fermai a guardarla: la Madonna mi fissò, e poi mi parlò, dicendomi che dovevo essere buona, ubbidiente e sincera. E mi invitò a pregare e a ritornare in quel posto per 9 volte, alla stessa ora". In seguito per la piccola Adelaide si aprirono le porte di un convento, da cui uscì solo dopo aver ammesso che le apparizioni erano frutto della sua fantasia. Una dichiarazione che non risponde alle sue odierne convinzioni.

# "La guerra finirà!" E la folla accorse...

**M**aggio 1944: nel mese mariano, accaddero diverse tragedie. In meno di un mese furono bombardate e semidistrutte Parma, Verona, Brescia e Milano. A Dalmine vennero colpite le acciaierie e si contarono 40 morti. Bastò la speranza della fine del conflitto per vedere un popolo intero incamminarsi incontro ad una bambina che ripeteva:



quando accadde un fenomeno solare mai visto prima. Il disco del sole si ingrandì enormemente e cominciò a girare vorticosamente lanciando davanti ai nostri occhi raggi di colori diversi». Analogo episodio accadde al vescovo Bernareggi (a lato, a sinistra) la domenica successiva, 28 maggio, Festa di Pentecoste. Era in visita pastorale a Seriate e proprio alle 18, mentre Adelaide a Ghiaie

aveva la più bella delle sue visioni e il vescovo era sulla soglia del sagrato, si verificò l'inspiegabile "fenomeno" celeste.

«...la Madonna ha promesso che il conflitto mondiale terminerà entro breve». Adelaide Roncalli, quinta d'otto figli di Enrico e Annetta, legati da vincoli di parentela con i Roncalli di Sotto il Monte, cugina in quinto grado con monsignor Angelo, aveva 7 anni quando nel tardo pomeriggio di sabato 13 maggio raccontò di avere visto una Signora maestosa. A casa non disse nulla, per lei parlò la sorellina Palmira. Papà Enrico e mamma Annetta pensarono di rimediare a scapaccioni. Ma, nonostante il parere contrario dei genitori e del parroco, Adelaide tornò ogni sera sul luogo dell'apparizione. E la voce degli incontri straordinari si diffuse in un baleno. Sabato 20 maggio 1944, solo sette giorni dopo la prima apparizione, sulla vasta "morena" di Bonate, poco distante dal fiume Brembo, si contarono oltre ventimila persone: alle diciotto di quel lontano giorno, Adelaide circondata dalle forze dell'ordine fu portata a braccia da un carabiniere che la depose nel luogo dell'apparizione. Quel giorno, il 20 maggio, la

Madonna si mostrò ad Adelaide con il manto verde disteso verso sud, interpretato come protezione di Roma e del Santo Padre. Ebbene, dopo una sola settimana, Roma fu dichiarata "città aperta" ed evacuata dai tedeschi senza che nessuno opponesse resistenza. Da quel giorno in poi accaddero eccezionali fenomeni solari. Il senatore **Giuseppe Belotti**, (nella foto, in alto a destra), uno dei fondatori della DC di Bergamo, raccontò a Luigi Stramabazzi, l'autore del libro "Fatti e misfatti di Ghiaie di Bonate": «Erano le diciotto di domenica 21 maggio, la

**Beato Angelico  
Madonna col Bambino  
1440; sotto, a sinistra,  
la costruzione  
della cappelletta  
votiva delle Ghiaie.**

